

La presa di posizione del Pd sulla sanità, la conferenza ieri a Cosenza

# «La gestione Occhiuto fallimentare»

*Guccione: «Fondi sanitari usati come copertura per leggi totalmente differenti»*

**di AMALIA AQUINO**

COSENZA - Il Pd ha tirato le somme sulla gestione della sanità in Calabria. Tra il problema bilanci, il caos sulle transazioni alle banche di factoring, i dati non rassicuranti sui livelli essenziali di assistenza. E ancora: lo "spettro" del Pnrr e il mancato uso dei fondi a disposizione per migliorare l'offerta sanitaria.

Tutto questo nella conferenza stampa a Cosenza tenuta nella giornata di ieri.

Il senso della conferenza per Carlo Guccione, componente Direzione Nazionale Pd, è quello di rendere pubblico il disastroso quadro sanitario della regione Calabria durante l'amministrazione del presidente Roberto Occhiuto.

«In 32 mesi di mandato credo sia possibile tirare le somme: nonostante i poteri eccezionali di Occhiuto, sia come presidente della regione, sia come commissario straordinario per la Sanità, ha fallito» sostiene Guccione e prosegue nell'esposizione delle problematiche.

Alla preoccupazione riguardo bilanci basati su dati contabili incerti. tran-

sazioni anomale e la caduta nel dimenticatoio di progetti vari che avrebbero potuto risanare il sistema si affianca un'accusa ancora più grave: «Occhiuto ha utilizzato, in maniera impropria e illegittima, alcuni dei fondi ricevuti dal governo nazionale per la copertura finanziaria di leggi che non hanno nulla a che fare con la sanità».

Una volta profilata la gravità dell'emergenza sanitaria della regione Guccione enumera una serie di proposte necessarie per risollevare la situazione: accelerare la messa in pratica del Pnrr, costruire una rete sanitaria territoriale che permetterebbe di smaltire ingenti accumuli nelle strutture e ritardi nelle cure, programmare in anticipo l'assunzione di personale qualificato da disporre negli istituti, attivare un sistema efficiente di assistenza domiciliare e, infine, digitalizzare il sistema sanità per racco-



Peso: 36%

gliere dati ordinati in maniera rapida.

Il piano si presenta come un'occasione imperdibile per la Calabria «di vincere la madre di tutte le sue battaglie: la sanità», così conclude Guccione. Una lotta nella quale la regione ha incassato fin troppi colpi che l'hanno portata al deterioramento.

Riguarda questo l'analisi di Giuseppe Ciacco, capogruppo Pd del Consiglio provinciale di Cosenza, che esordisce in questo modo: «La sanità in Calabria, dal novembre 2021 al luglio 2024, è stata trasci-

nata alla bancarotta». Il consigliere motiva la sua affermazione con un focus su alcuni dati forniti dall'Agenas e dalla Fondazione **Gimbe**: il punteggio della Calabria nei Lea (livelli essenziali di assistenza) è pari a 135,05 su un punteggio massimo di 300, la regione è in fondo alla classifica per interventi salvavita e ha un'aspettativa di vita alla nascita di 79 anni (quattro anni in meno rispetto alla media nazionale).

Infine, il dato sulla mancanza di fiducia della popolazione nel sistema sa-

nitario: il 14% di loro rinuncia alle cure.

Conclude la conferenza il presidente del Consiglio comunale di Cosenza, Giuseppe Mazzuca, rinnovando l'invito a Roberto Occhiuto ad una collaborazione con il suo staff nel tentativo di risolvere nel migliore dei modi la questione sanità.



Carlo Guccione durante la conferenza



Peso: 36%